



LA RAGAZZA NELLA NEBBIA di Donato Carrisi

Descrizione

Autore: Donato Carrisi

Editore: TEA

Pagine:373

Trama: *La notte in cui tutto cambia per sempre è una notte di ghiaccio e nebbia ad Avechot, un paese rintanato in una valle profonda fra le ombre delle Alpi. Forse è stata proprio colpa della nebbia se l'auto dell'agente speciale Vogel è finita in un fosso. Un banale incidente. Vogel è illeso, ma sotto shock. Non ricorda perché è lì e come ci è arrivato. Eppure una cosa è certa: l'agente speciale Vogel dovrebbe trovarsi da tutt'altra parte, lontano da Avechot. Infatti, sono ormai passati due mesi da quando una ragazzina del paese è scomparsa nella nebbia. Due mesi da quando Vogel si è occupato di quello che, da semplice caso di allontanamento volontario, si è trasformato prima in un caso di rapimento e, da lì, in un colossale caso mediatico. Perché è questa la specialità di Vogel. Non gli interessa nulla del dna, non sa che farsene dei rilevamenti della scientifica, però in una cosa è insuperabile: manovrare i media. Attirare le telecamere, conquistare le prime pagine. Ottenere sempre più fondi per l'indagine grazie all'attenzione e alle pressioni del "pubblico a casa". Santificare la vittima e, alla fine, scovare il mostro e sbatterlo in galera. Questo è il suo gioco, e questa è la sua "firma". Perché ci vuole uno come lui, privo di scrupoli, per far sì che un crimine riceva ciò che gli spetta: non tanto una soluzione, quanto un'audience. Sono passati due mesi da tutto questo, e l'agente speciale Vogel dovrebbe essere lontano, ormai, da quelle montagne inospitali. Ma allora, cosa ci fa ancora lì?*

"E' il cattivo che fa la storia" e su questo concetto ruota tutto il libro mentre la verità è avvolta in una nebbia tanto insidiosa quanto impenetrabile.

Come sempre Donato Carrisi ci porta per mano nella malvagità umana molto ben travestita da innocuo e anonimo individuo o individua, dipende dal caso. Anche in questa storia ci si inoltra nella parte più buia dell'animo umano, quella più inesplorata e tutto ciò che ne traspare è nebuloso, indistinto e avolte talmente assurdo da risultare possibile anche se incomprensibile.

La storia di questo romanzo è apparentemente lineare: è scomparsa una ragazza in una cittadina montana e apparentemente sembra un normale, anche se ingiustificato, allontanamento volontario, ma niente è più lontano dalla realtà e man mano che la matassa si dipana emergono verità assurde e moventi al limite di qualunque logica possibile.

L'agente speciale Vogel, incaricato di fare luce su questo caso, oltre a brancolare nel buio più totale pare molto più interessato allo spettacolo mediale che la notizia della scomparsa della ragazza provoca, più che alla soluzione del caso perché *"La giustizia non fa ascolti. La giustizia non interessa a nessuno"* la verità è che la giustizia non è abbastanza spettacolare per i riflettori, quello che fa veramente audience è il mostro. In questo romanzo il mostro c'è ed è molto ben mimetizzato nel quotidiano, potrebbe essere chiunque, il postino gentile, la casalinga intenta a fare la spesa al supermercato, l'insegnante di lettere del liceo, e soprattutto potrebbe avere qualunque movente o non averne assolutamente nessuno, l'importante per l'agente Vogel è sbattere il mostro in prima pagina o meglio davanti alle telecamere, per godersi il suo meritato momento di gloria.

Questo libro a mio parere non è il migliore che Carrisi abbia scritto, qui siamo molto lontani dall'intrigo de "l'ipotesi del male" o "il cacciatore del buio", dalle implicazioni psicologiche e religiose de "il tribunale delle anime" dagli intricati e infiniti cunicoli della mente de "il suggeritore"; lo stile è come sempre lineare e coinciso, mai inutilmente prolisso o ripetitivo, ma la storia, seppure interessante e intrigante, ha meno mordente dei libri precedenti, è più sintetica e meno ingarbugliata dei libri precedenti.

Il finale è interessante e sorprendente, per niente banale ma poco machiavellico rispetto ai romanzi precedenti.

Categoria

1. Archivio
2. CULTURA
3. LIBRI

Data

30/04/2025

Data di creazione

01/12/2017

Autore

robertapandolfi